

## PROGETTO GREEN VISION

Lunedì 18 e Martedì 19 marzo la Scuola Primaria ha partecipato al Progetto Ludico – didattico “ GREEN VISION “ , consorzio senza fini di lucro di Centri Ottici, i cui associati sono costantemente impegnati a fianco di organizzazioni umanitarie, fornendo aiuti economici, professionali e materiali.

Questo impegno si esprime infatti nel sostegno al Progetto “ Ridare luce “ a favore di Paesi come Ciad, Mali, Benin, Togo, e Ghana dove più gravi sono i problemi visivi.

A scuola i ragazzi, con l’aiuto di alcuni Referenti formativi e specialisti del settore, hanno affrontato il tema della visione attraverso attività giocose, illustrate anche da brevi cartoni animati che spiegavano alcune regole sulla corretta visione.

Al termine abbiamo appeso nelle classi il poster con le 6 corrette abitudini per una buona vista e consegnato a tutti un pieghevole che ripropone informazioni e raccomandazioni documentate nei film.

Con questo le famiglie potranno recarsi al Centro Ottico Green Vision più vicino e ritirare una copia del libro GUARDA CHE BELLO, scritto da Annalisa Strada e illustrato dallo Studio Bozzetto.

Il QR code, stampato all’interno del libro, consentirà di accedere all’APP GIOCO, mentre sul sito [guardachebello.greenvision.it](http://guardachebello.greenvision.it) sono presenti le “ avventure visive “ del simpatico e divertente SUPERGEKO con i suoi due piccoli amici, che i ragazzi hanno già conosciuto e apprezzato.

La vista è un bene prezioso e sensibilizzare i bambini rispetto a questo tema, consente una vita quotidiana efficiente, ricca di esperienze e nuove conoscenze, la salute visiva non è una funzione separata e isolata, ma è profondamente integrata con tutto il sistema d’azione del bambino: postura, abilità e coordinazione manuale, intelligenza e persino personalità.

Per questo vi voglio richiamare a un controllo oculistico preventivo, in quanto in Italia uno screening visivo non è obbligatorio, a eccezione di alcune Regioni, ma un controllo tempestivo è consigliato già dai primi anni di vita.

I più comuni difetti, trattabili senza conseguenze, se affrontati per tempo, spesso sono inavvertibili senza l’uso di strumentazione dedicata, più avanti con l’età non è facile convincerli a tenere comportamenti corretti, anche per questo la scelta del progetto è stata di conforto e d’aiuto a molti di loro, proprio perché si inseriva in situazioni reali del loro quotidiano: considerare gli occhiali un accessorio prezioso e non da “ diversi “, l’uso di TV, PC, TABLET, i pericoli dei giochi con oggetti non consoni, l’alimentazione, la protezione all’aperto dalla luce solare .....

Spero l’obiettivo sia stato raggiunto e grazie della fiducia e della disponibilità dimostrata da tutti nell’organizzare al meglio le due giornate.

Prof.ssa Laura Martini

